

il civico erario per gli accumulati indennizzi.

In loro aiuto venne opportunamente il personale concorso di 60 mila lire del Re nel maggio del 1837, allorchè più penose si prospettavano le condizioni delle finanze comunali per le sempre maggiori indennità, e più sensibili le conseguenze accumulate di una crisi annonaria che, se non grave come altre precedenti e susseguenti, tuttavia provocò nelle popolazioni, già anteriormente colpite, non poco danno (22).

6° Il Re si era particolarmente interessato delle condizioni sociali delle popolazioni meno agiate della capitale, ed aveva voluto conoscere le cause del maggior aumento del prezzo del pane in Torino, nei confronti delle altre città.

Già il Vicario della città, corrispondendo con la R. Segreteria dell'interno, ai primi del mese di dicembre del 1836 s'affrettava ad assicurare S. M. che « l'elevazione del prezzo delle derra-

gabella grano sulla macina che andava a favore, non del civico erario, ma delle R. Finanze, e la perdita di alcuni dazi, anche questi gestiti dopo il 1815 dal Governo. E' naturale che non su quest'ultimo fatto si indirizzassero alla prima occasione gli strali di prammatica, ma su l'incon-sulta permanenza di un tributo che soltanto storicamente trovava la sua ragione d'essere. Che da questa questione fosse facile il gettare un ponte e passare con un accorto « do ut des » alle altre più scottanti pel civico erario, non v'è chi non s'avveda.

E così infatti avvenne. Nè offrì il dastro l'aumento dei prezzi dei grani e le conseguenti discussioni sotto dal coattivo aumento delle « tasse » le quali, se pur tenute per forza politica più basse di quanto un naturale equilibrio tra costi e ricavi comporterebbe, tuttavia ebbero in breve volger di tempo un sensibile rialzo, come desumesi dalla sottostante tabellina (24):

	8 agosto 1835	7 marzo 1836	23 aprile 1836	3 luglio 1836	17 settembre 1836	33 ottobre 1836	6 maggio 1837
Pane biscotto in grissini sottili di puro fioretto todeschini e navette non eccedenti le once tre cent.	15	16	17	19	20	21	23
Pane alla francese maggiore d'once otto di peso cent.	14	15	16	18	19	20	22
Pane grosso alla francese maggiore d'once otto di peso cent.	13	14	15	17	18	19	21
Pane lavato cent.	11	12	13	15	16	17	19
Pane bruno cent.	7	8	9	11	12	12	13

te » non poteva attribuirsi « a raggiri dei panettieri o di altri speculatori, mentre che simile incarimento prese anche sui mercati più considerevoli delle altre città » (23).

Ma tali dichiarazioni preludevano a ben più importanti riforme e bilaterali accordi fra le finanze regie e quelle municipali. Allorquando tre anni prima le autorità municipali si erano opposte all'abolizione delle « tasse » sul pane, la questione era tutt'altro che risolta, poichè oltre al fatto che il governo non considerava fallito l'esperimento, ma su questo persisteva, si profilava nel corso delle discussioni, il problema precedentemente citato della persistenza di regimi fiscali medioevaleschi e non più consoni ai mutati e mutandi tempi. E se da una parte il fatto del permanere di una bannalità coattiva gravitante sui panettieri impensieriva il governo municipale, destava invero non minore scontento la

Impensierivano il R. Governo siffatti aumenti, chè era il pane bruno del povero che maggiormente sottostava ai più ingenti incarimenti, resi più dolorosi, d'altra parte, pel civico erario, dalle indennità differenziali da pagarsi ai panettieri. Sicchè s'iniziarono scambi di idee, rapporti e relazioni tra le autorità governative e quelle civiche, al fine di indagare se i prezzi fossero e potessero diventare pericolosi alla massa della popolazione e quali divisamenti si sarebbe potuto all'uopo abbracciare.

(22) A. S. di Torino. Sez. I. M. E. Annona, marzo 12, u. a. Fascio cit. Atti del primo dicastero: servizio generale-corrispondenza del primo Segretario di Stato per gli affari dell'interno 30 maggio 1837.

(23) A. S. di Torino S. I. M. E. Annona, marzo 12, u. a. Fascio 1836-1837, Ufficio del vicariato, 3 dicembre 1836.

(24) Ricavati da dati ufficiali del Vicariato e riportati nella « Celerifera » dei rispettivi anni.